

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 13.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succor-
sali tutte

Giovedì 13 Aprile 1911

Il Belgio clericale

Un cappuccino belga — Valerio Claes,
che ha scritto opere di alto valore sociale
— ha ottenuto dal Governo suo una borsa
di studio per un viaggio in Francia, Italia,
Svizzera, Austria e Germania per studiarvi
il progresso sociale.

Inoltre tutte le scuole gratuite saranno
sussidiate dallo Stato, dalla Provincia e dal
Comune quando il programma loro sia con-
forme alle prescrizioni generali dello Stato.

Il progetto incontrò anche il favore della
vecchia Destra (che conta 60 cattolici) oltre
che della giovane destra. Le due tendenze
— giovine e vecchia — dei cattolici sanno
ormai armonizzarsi e non c'è pericolo.

L'Università cattolica di Lovanio progredisce
sempre più ed è la grande forza
dei cattolici del Belgio; vi sono più di
due mila cinquecento studenti tutti della
borghesia cattolica; alle facoltà di teologia,
di lettere e di scienze sociali e politiche
vi sono dei padri domenicani, cappuccini
e gesuiti che le frequentano; la facoltà di
scienze politiche e sociali è come una scuola
internazionale poichè molti sono gli stranieri
che vi intervengono.

Pro suffragio femminile.

Roma, 12. — Promosso dal Comitato
nazionale per il voto alla donna, si è inaugurato
oggi il primo convegno nazionale,
pro suffragio femminile. Erano presenti
numerose delegate, dei vari comitati d'Italia.

Il Senato approva la legge per i ferrovieri
e prende le vacanze.

Roma, 12. — Il Senato approvò oggi
molti progetti fra cui quello per i miglio-
ramenti del personale ferroviario.

Il nuovo regolamento sulle cooperative

Roma 12. — La Gazzetta Ufficiale pubblica
il testo del nuovo regolamento per
le cooperative e il loro consorzio, il de-
creto relativo alle quali, è stato registrato
oggi alla Corte dei conti.

TEATRO DISTRUTTO DAL FUOCO

Castellamare di Stabia, 12. — Un incendio
ha distrutto stanotte il teatr. « Stabia
Hall ». I danni sono rilevanti. Nes-
suna disgrazia.

GLI AVVENIMENTI NEL MAROCCO

Londra 12. — Il Times ha da Tangeri:
Un dispatto da Melilla dice che 3 mila
uomini di truppe spagnole partirono da
questa città e si avanzano in direzione
sud-est. Tutti i preparativi sono stati fatti.
Corre voce che una brigata sia stata inviata
verso ad Alhucemas.

Lo "champagne" corre a rivi
per le vie.

Parigi, 12. — Ieri sera a tarda ora il
Senato esaurì la discussione sulla delimitazione
territoriale.

Intanto nelle regioni interessate inferiva
e inferisce un nuovo e vero quarantotto.
Da Damery, Epernay, Dizy e dintorni
giungono notizie gaie e terribili insieme.

I vignaiuoli, armati di zappe, di picche
e di grossi randelli, si sono recati in seguito
nelle case dei negozianti di champagne
hanno forzato porte di cantine e di
case mettendo tutto a sacco, gettando bot-
tiglie e merci sulla via, cercando di incendiare
colla paglia.

Guglielmo II andrà a Roma nel 1912!
Berlino, 12. — La Tages Zeitung afferma
che il principio ereditario di Germania
avrebbe comunicato a re Vittorio Emanuele
che gli imperiali di Germania visiteranno i Reali
a Roma nell'aprile del 1912.

Grazioso "lapsus..." del Kronprinz

Il kronprinz nella sua visita a Boma fu
vittima d'un grazioso equivoco.
Fra le personalità che vennero presentate
al Kronprinz all'ambasciata era il vecchissimo
scultore Enrico Gerhardt, il ne-
store della colonia tedesca a Roma. Avendogli
il Kronprinz chiesto con gentile premura
della sua vita romana, il vecchio scultore
ottantenne rispose:

« Altezza Imperiale, io vivo in Roma
da 72 anni; giunsi qui che avevo 14 anni
e sono stato testimone oculare di tanti muta-
menti della città eterna alla quale sono
molto affezionato. Ora non attendo che di
andare a riposare al Testaccio.
E il Kronprinz in tono affettuoso: —
« Speriamo che ella ci possa andare al più
presto! »

Note e commenti

Come un cane...

Scrivono alla Verena Fedele:
« Sono stato oggi, coi membri del Congresso
internaz. di filosofia, alla tomba di Dante.
Non mi aspettava nulla di grande,
né forse mi sarebbe piaciuto: la meschinità
del sepolcro permette alla mente di contem-
plare la grandezza del genio e di inchinarsi
solamente a lui.
Ma nel sepolcro dell'altissimo poeta del
Cristianesimo non ho trovato neppure un
segno né una allusione della religione che
lo ha ispirato! nulla né dentro, né fuori!
nulla! neppure una croce! »

Dante è là, sepolto come un pagano,
come un ateo, come un cane!
E non c'è nessuno in Italia e nel mondo
che abbia levato la voce? e se ci fu, per-
ché non fu ascoltato?
Nessuno si muove alla crociata? Ver-
gogna! »

Ma nessuna crociata varrà a far mettere
la croce sulla tomba del Poeta di Cristo
e dell'Italia. Quella tomba è dello Stato...
sovranamente laico.

Saggi.

Ecco alcuni saggi che ci vengono dal
paese della neutralità ed apoliticità della
scuola laica — e che non hanno bisogno
di illustrazione:

« A chef-Boutonne (Deux Sèvres), narra
l'Eclair de l'Ouest, un giornalista del luogo,
direttore del foglio radico-socialista,
tenne al municipio una pubblica conferenza
sui « delitti dei gesuiti ». E l'adunanza fu
presieduta dal direttore della scuola infantile
maschile, il fr. Sillion, che vi fece
intervenire i ragazzi elogiandoli poi per
l'intervento e presentando l'autore.
Il discorso ebbe una nota spiccatamente
pornografica: « Senza entrare in particolari,
scrive il citato giornale, figuratevi quello
che una fantasia assediata dalla oscenità
può suggerire di visioni ributtanti, descritte
con compiacenza da incosciente con crudità
di linguaggio... » Magnifica conferenza
educativa per quei ragazzi, nevvro? »

A Fort-Nieulay (Calais), racconta la
Libre parole, in una scuola femminile una
ragazzina smarrisce nel cortile un piccolo
rosario. Una maestra, certa signorina Hem-
bert, che ha trovato il rosario, fa una in-
chiesta per conoscere chi lo ha smarrito,
fa venire al suo cospetto la fanciulla, le

dà una lavata di capo pel possesso di tali
oggetti concludendo: « Un rosario, ecco il
contto che io ne faccio! » E il piccolo ro-
sario della povera bimba è gettato sprezzan-
tamente nella stufa ad ardere. »

Lamentazioni Aquileiesi

(Dall'Ego del Litorale) Un nobile fervore
di scienziati, di studiosi e d'amatori del-
l'arte sacra, s'agita intorno alla nostra ba-
silica aquileiese e l'avvia verso una vera
rissurrezione: come sarebbe bello, accanto
a questa reviviscenza del tempio materiale,
curare anche il ripristinamento di quelle
antiche melodie, che in esso ebbero vita
dall'ispirazione profonda degli artisti e dal-
l'anima cristiana del popolo nel medioevo!
Pochissime tra esse vivono nella tradizione
confuse colle scorie della decadenza; pa-
recchie, e non tutte esplorate, si conservano
nei codici, specialmente nell'archivio capitolare
di Udine. Perché non potremmo rac-
coglierle, studiarle, reintrodurle in pratica
— coi debiti modi e coi necessari ri-
guardi — ora che gli studi del canto tra-
dizionale hanno rimesso in onore tante
gemme dimenticate?
Penso, per esempio, alle lamentazioni.

Vive ancora, tra il nostro clero e nel
nostro popolo, una forma di lamentazione,
trasmessa così ad orecchio e chiamata pa-
triarchina: per intenderci, è quella che
nel Duomo di Gorizia s'usa — o s'usava
almeno ancora non molti anni fa — per
l'Oratio Jeremiae prophetae e che, fioretto
più fioretto meno, si canta tale e quale
anche nel Friuli. La sua origine aquileiese
non credo si possa trarre in dubbio, spe-
cialmente dopo che G. Vale, benemerito ri-
cercatore ed illustratore di canti e di riti
aquileiesi, nella « Rassegna gregoriana »
di Roma (marzo-aprile 1909) pubblicò in
estratto un codice dugentesco conservato
nell'Archivio capitolare di Udine (Homilia-
rium cum Trevis Hieronime (Homiliarium
musicae consignatus Codex pergamenaceus
saec. XIII) con un'aggiunta del secolo XIV.

E' proprio in questa aggiunta, scritta
in notazione quadrata — mentre la nota-
zione della parte più antica del codice è
neumatica — trovo la melodia di modo se-
sto, che corrisponde alla nostra dell'Oratio.
Nella riproduzione del Vale, che ho sott'o-
cchio, è riportato il primo versetto (Aleph.
(Quomodo sedet sola ecc.) e la chiusa « Ieru-
salem » della prima lamentazione: spe-
cialmente nel melisma sulla seconda sillaba
d' « Aleph » la nostra formula è chiara-
mente riconoscibile. Non c'è tutta come
la si canta oggi, ma c'è sostanzialmente.
Manca l'ultimo gruppo di note, quella
scala ascendente col salto di quinta discen-
dente re mi fa sol la re.

Fu aggiunto più tardi e completato il
modo? Oggi non lo posso dire e non voglio
tralasciare di rivelare una coincidenza che
credo abbia il suo valore.
Nel far passare le lamentazioni del Pa-
lestrina contenute nella Musica divina
del Proske (anno I. tomo IV.) arrivato alla
terza della feria VI (pagina 79, « Aleph. Ego
vir videns ») riportai l'impressione che al
principio della musica sacra, la melodia pa-
triarchina di modo sesto, non fosse sconosciuta.

La lamentazione di cui parlo (e che si
trova anche nel volume XXV delle opere
complete del Palestrina adite a Lipsia)
scritta tra il 1555 ed il 1561 stampata nel
1588, è a quattro voci:

Cantus, altus, tenor, bassus, o meglio
come indica il Proske cantus I, cantus
II, altus, tenor; la chiusa è a cinque,
coll'aggiunta di un altro bassus. Ora io
prego chi conosce la nostra melodia dell'
« Oratio » a guardare la battuta 33, dove
sulle parole « et non in lucem » entrano
l'altus ed il tenor, in omofonia per terze:
che cos'è quella melodia dell'altus, fa la
sib do sib la sol la sib la sol fa sol?
O io m'inganno, o qui c'è il nostro noto
melisma. Anzi, c'è preciso il melisma
riportato dal Vale; sulla sillaba leph dopo
la prima stanghetta: guardate, le note dal
do al fa ci son tutte, e il successivo gruppo
fa mi re mi fa che non esiste nella for-
mula gregoriana attuale vien subito anch'esso
ma nel bassus, salito sul fa ad incontrare
il fa dell'altus.

Sarà una coincidenza fortuita? Altri lo
potrà pensare: io, francamente, preferisco
credere, che quell'insuperato manipolatore
di spunti gregoriani si sia indugiato una
volta con compiacenza su un motivo aquileiese.

Ma la melodia attualmente in uso a Go-
rizia, ho detto, è alquanto differente: essa
sale al re e di lì incomincia la figura di-
scendente, così: re do sib la sib do ecc.
Ora, questa figura ci si presenta per intero
alle battute 23-24, quando l'altus canta il
secondo Aleph dell'acrostico, e l'altre voci
la ripetono, incompleta, in polifonia; ed
incompleta, cioè colle sole prime quattro
note la ritroviamo al prossimo Aleph (il terzo
dell'acrostico), prima nell'altus, poi nel
cantus, il quale ultimo le ripete ancora sulla
parola die, 13 battute più tardi, e sul primo
ad Dominum della chiusa. Come si spiega
quest'altra coincidenza? E' una trovata del
Palestrina, od è un motivo preso dal gregoriano
anche questo?

E c'è dell'altro.
Guardiamo alle battute 18-19 della la-
mentazione: il bassus, sulla parola eius,
canta: sol la sib do re - sol. Che è que-
sto? null'altro che la nostra chiusa gori-
ziana del neuma dell'Oratio, la scala re
mi fa sol la - re, una quarta sopra.

Anche qui non so adattarmi a credere
ad un incontro casuale; ma d'altra parte
non potrei sostenere che questi due ele-
menti, estranei al codice aquileiese — al-
meno per quanto ha riportato il Vale —
siano passati dal patriarismo nel Pale-
strina. Piuttosto, potrebbe essere avvenuto
il contrario dalla composizione palestriniana
essi fossero passati nell'uso comune.

Per sé, sono formule che non si distac-
cano dalla maniera di comporre del Pre-
stino, e quanto all'importazione, ricor-
diamo che Venezia era centro musicale di
prim'ordine, dal quale, per mezzo di qual-
che cantore, ben potevano esser passate
nell'aquileiese.

Comunque, io qui sta supposizione l'ac-
cetto così salvo meliori iudicio, salvo,
soprattutto, un esame dei codici aquileiesi,
che finora non mi fu possibile.

Rileverò ancora, che il Palestrina ha in-
trodotta nella sua composizione anche la
cadenza media la sol la sib la sol fa che
nel testo comunicato dal Vale corrisponde
alle parole populo, gentium, provinciarum,
Jerusalem (secondo): che la presenta (alla
quarta sopra) il cantus, quando dice per la
seconda volta fecit pellem meam et carnum
me...; sulle parole contriviti ossa la tro-
viamo seguita da quel salto di quarta di-
scendente, che nell'esempio gregoriano ac-
compagna le parole facta est sub et con-
vertere.

Crado che questo possa bastare per chia-
rire la mia impressione, che il Palestrina
si servisse dello spunto aquileiese per la
sua lamentazione, come in altre di queste
sue meravigliose composizioni usò il motivo
gregoriano romano; e ritengo anche il fatto
abbastanza interessante, perchè una volta
o l'altra qualche coro di buona volontà e
di pari risorse vocali ne tenti l'esecuzione.
Ci vogliono però buone voci bianche, di-
vise, come ho già detto, in due soprani e
contralti.

Per tornare ai testi aquileiesi, io m'au-

DALLA PROVINCIA

Ampezzo

Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo.

(11) Queste due benefiche istituzioni
vanno acquistando sempre più le simpatie
del pubblico. Riperto il primo or sono
quindici giorni, conta già un centinaio
circa di bambini che assiduamente lo fre-
quentano. Il Ricreatorio festivo poi inau-
gurava domenica scorsa il nuovo fonografo,
una macchina addirittura colossale venuta
dalla Germania, solennizzando in pari
tempo la ricognizione ufficiale del provvido
istituto da parte del ministero della P. I.
la quale proprio in questi giorni accordava
allo stesso un sussidio di L. 100.

Essendo però insufficienti e disadatti i
vecchi locali ad un maggiore sviluppo
dell'Asilo e del Ricreatorio, in seguito
alle generose obiazioni di due benefattori
si stanno facendo i preparativi per erigere
in posizione centrale un nuovo Asilo In-
fantile, il quale, se il diavolo non vi met-
terà la sua coda, sarà pronto per la pri-
mavera ventura.

Povero uontorello!

La gatta frettolosa fa i gattini ciechi,
dice un vecchio proverbio, e così toccò al
povero corrispondente del Lavoratore —
divorato terribilmente da fobia clericale
— di cadere per troppa fretta nel ri-
dicolo e nell'assurdo.

Ce ne dispiace per lui; ma perchè prima
di scrivere non si vede come stanno le
cose? costa tanto poco! E poi le carote
quest'anno sono care; quindi non spaccia-
tele ad un soldo l'una. Benchè anche se
per caso non l'aveste sballata così grossa
— hanno riso fin anco le cime delle mon-
tagne — vi potremo sempre dire con quel
tale: se non avete altri mocciosi da accen-
dere, è meglio che andiate a dormire al-
l'oscuro. E così niete risposta. — Salute.

Ipplis

Nasce un dente a 90 anni.

Nella frazione di Leproso c'è un vecchietto
alle porte dei 90 che ha un che fare e un
che dire perchè tutti credano al suo caso.
Da pochi giorni gli è nato, ahimè... un
dente! Rimasto privo di tutti a 14 anni,
per una febbre, fino a ieri mostrava a tutti
le sue rosee gengive: oggi un dentino
bianco è apparso sull'orizzonte ed il vec-
chio gongola di speranza. M'ha tanto pre-
gato che faccia... tipografare il suo caso...

Premariacco

Festa degli alberi.

Stasera ha avuto luogo ai confini del
Comune la festa tradizionale degli alberi
a cui partecipò parte della scolaresca e
tutto il corpo insegnante del Comune.

Orsaria

Case - Case - Case.

E' con consolante sollecitudine che re-
gistriamo questo risveglio di edilizia ru-
stica, che si accentua anche fra noi. Sia
per lo stato deplorabile e insostenibile dei
vecchi tuguri e dei vecchi casoni, sia per
l'aumentata popolazione, sia ancora e più
per la spinta data dal Comune di Udine sui
suoi fondi e per la progressiva istruzione,
più tardiva, di questo popolo, è quasi una
gara anche fra privati l'alzare un muro di
più, il fare una vasca più igienica — l'al-
zare un piano, l'aggiungere una stanza o
una camera per la comodità di tanti fi-
gliuoli ammonticchiati nella camera dei
genitori. E' ben giusto che questo popolo,
dopo aver provveduto di una grande e ma-
gnifica casa il Signore, provveda alla sua
dove deve effettuarsi quella vita e quella
educazione cristiana che ha attinta nella Casa
del Signore.

« Una camera di più e un campo di
meno » è la frase che andiamo loro ripe-
tendo ogni giorno.

Disgrazia.

Ieri sera il giovanetto Corrado Pizzoni
di Silvio volendo divertirsi con della pol-
vere da fuoco, si vide scoppiare nella mano
sinistra una fusetta da lui fabbricata. Il
fuoco gli produsse una profonda ustione,
guaribile in 15 giorni.

S. Leonardo degli Slavi

Onorare beneficando.

In memoria della bell'anima di D. Ant.
Gus, partita da questa valle di lacrime,
ove fino al 63.mo anno di sua vita affaticò
per la gloria di Dio e per la salvezza delle
anime; nel giorno 30.mo del suo passaggio
all'eterno riposo; offrono: D. Giov. Petri-
cig per la votiva chiesa del SS.mo Cuore
di Gesù L. 7 e per l'azione cattolica L. 3;
D. Pietro Cernota, capp. di Liessa, per la
detta chiesa L. 4 e per il Segretariato dal
Popolo L. 2; D. Alessandro Tomasetig,
capp. di Tribis Superiore, per la detta
chiesa L. 3 e per il Segretariato del Po-
polo L. 2; D. Giuseppe Gorenzsch, capp.
parrocchiale, per la detta chiesa L. 2 e per
l'azione cattolica L. 3.

Tolmezzo

La partenza del delegato di P. S.

Gli amici vollero l'altra sera salutare il
delegato di P. S. dott. Pietro Vercelli tra-
sferito a Torino, rimanendoli a banchetto
all'Arbergo Roma. La riunione fu cordia-
lissima numerosi i brindisi.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è I'AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Cividale

Funerali.

(12). Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del giovanotto Albino Riccardo di Angelo, rapito quindici anni fa dalla famiglia che lo adorava. Le onoranze riuscirono solenni e per il numero delle persone che seguivano la bara posta in un carro di seconda classe, quali: amici della famiglia, professori, compagni di scuola, come pure per i discorsi che furono letti da condiscipoli del povero Riccardo.

Il primo a parlare fu il giovane Guion Mario a nome del Circolo filodrammatico al quale l'estinto apparteneva; seguì l'altro giovane Gon Valentino a nome dei compagni del Riceratoreio festivo al quale il Riccardo era iscritto; terzo l'amico Rosso Romeo a nome dei condiscipoli di scuola, il quale, dopo aver elogiato il cuore buono, il carattere mite del defunto, termina con il verso del poeta: « Muor giovane colui che al Cielo è caro ».

Tassa cani.

Un avviso del sig. Sindaco di Cividale rende noto che venne formata la matricola provvisoria — Tassa cani 1911 — e che la medesima rimane esposta per 15 giorni all'albo pretorio. Fino a tutto il 25 aprile corrente è il tempo utile per presentare, alla Commissione Tassativa Comunale, il reclamo da parte di quella persona che ne avesse l'interesse.

Prato Carnico

Di don Giacomo Faleschini.

(11). Se non è di mia competenza parlare dei meriti del compianto D. Giacomo Faleschini, ben posso dire che a Prato ha lasciato di se buona e imperitura memoria, per il tempo che fu qui quale cooperatore.

E' n'è stata una prova il popolo accorso alla solenne funzione di suffragio che ebbe luogo la scorsa settimana nella parrocchiale di qui.

Solevne specialmente per il bel numero di Sacerdoti presenti venuti appositamente anche di lontano. Oltre al Rev. mo Parroco di qui e Rev. Cooperatore Don Ariis vi erano i Reverendi Don Antonio Roia Curato di Trava; Don Giuseppe Simonetti parr. di Rigolato; Don Zanelli parr. di Monzo; Don Pustet di Tualis e Don Vincenzo Rainis curato di Pesariis. Tutti quali condiscipoli od amici del povero defunto al quale Iddio doni la Pace dei Giusti!

Gemona

In Pretura.

(12) Finalmente ieri sono finiti di discutere i processi per contravvenzione alla legge sull'emigrazione prodotti durante il testè decorso 1910, che sommarono a 114.

Al banco degli accusati ieri comparvero ben 18 imputati che vennero tutti condannati all'ammenda dalle 10 alle 20 lire per ciascuno.

— Diganantonio Antonio di Giacomo, d'anni 41, muratore, di Avasinis, il 30 novembre u. s. diede uno spintone a suo padre facendolo ruzzolare a terra senza produrre conseguenze di sorta.

La contumacia viene condannata a 40 giorni di reclusione condonati con l'indulto 27 marzo u. s.

— Turisini Valentino di Gioi, d'anni 19, di Alessio, la notte dal 31 luglio al 1 agosto, secondo il capo d'accusa, farebbe a scoppio vandalico danneggiando un cancello di ferro di proprietà di Valentino Cucchiaro producendo un danno di circa L. 30.

Il Turisini è negativo, ma il pretore lo ritiene responsabile e lo condanna a giorni 5 di reclusione e a 50 lire di multa, condonate però dall'indulto.

— Vien dichiarato non luogo per la concessa amnistia nella contravvenzione mossa contro Giuseppe Morelli de Rossi di Udine per avere spinto la sua automobile a corsa veloce per le vie di Gemona; e nella contravvenzione per caccia in tempo proibito contro Leonardo e Vittorio Sandri di Luigi ed il loro padre Luigi fu Leonardo di Gemona.

Corno di Rosazzo

La festa degli alberi

Bella nella sua semplicità, gaia senza strepito, riuscì la festività che si tenne in questo paese nel giorno undici del corrente. Si trattava della piantagione d'una quindicina d'ipocastani innanzi al locale delle scuole. A presenziare a questo lavoro di ornamento, si invitarono le autorità del paese, che intervennero oltre l'aspettativa.

Alle ore 10 e 10 minuti si aprì il convegno con un coro d'introduzione cantato dai ragazzi e ragazze della scuola diretti dal loro maestro, che a mio parere meno qualche piccolo neo riuscì splendidamente. Parlò poi il sindaco Costantino Pernini, che con bellissime parole dimostrò la necessità di allevare buoni e bravi giovanetti che formeranno la società di domani. Prese quindi la parola il maestro Luigi Bront, che fece una specie di lezione a tutti gli scolari convenuti sull'importanza delle piante ed il rispetto che loro si deve che, a dir il vero piacque assai. Poche ma poetiche parole disse pure la maestra Bice Piazza - Cabassi, che mostrò un gusto squisito ed elevato. Ma più meravigliosa destò la undicenne Zavattini che con parola franca e spigliata recitò un brano a memoria dimostrando un coraggio superiore alla sua età. Parlò poi il Ricevitore della R. Dogana di Vicinale il quale manifestò il desiderio d'istituire un patronato delle scuole, che a dir il vero sarebbe indovinato per il nostro comune considerata la posizione economica difficile di alcune famiglie e la grande distanza di alcuni casolari dalla scuola. L'ispettore scolastico infine chiuse il convegno con parole di elogio al corpo insegnante e di stimolo ai ragazzi ad apprendere la scienza che è tanto necessaria ai nostri giorni.

Congedati i ragazzi fummo invitati nella sala del municipio, ove si discusse del costituendo Patronato delle scuole, che come disse l'egregio ispettore dev'essere a scopo morale ed educativo. La proposta fu da tutti accettata, e fu stabilito il giorno di Marco per la discussione dei singoli articoli e per la sottoscrizione dei volontari. Faccio voto che l'intento abbia a riuscire veramente quale si desidera da tutti i buoni.

Palmanova

Una visita del generale Salsa.

(12). Stamane giunse nella nostra città il maggior generale Salsa, comandante la brigata Roma, che presenziò una manovra di campagna del battaglione distaccato a Fagnis e Bagnaria.

Rientrate le truppe in quartiere tenne loro un discorso dicendosi orgoglioso di comandare la brigata Roma che da molti anni è la Sentinella del confine.

Scuola di musica.

Da poco tempo si è costituita una Società Orchestrale allo scopo lodevolissimo di fornire al paese un'istituzione utile, con il prossimo mese di maggio nella propria sede (locali ex Municipio) principia ad impartire delle lezioni di strumento ad arco a tutti coloro che si iscriveranno presso la presidenza della Società entro il 20 aprile.

Codroipo

Investimento — Una gamba fratturata.

(12). Ieri nel pomeriggio certa Anna Vidoni maritata De Paulis di Goricizza stava lavorando assieme al marito in un campo di loro proprietà.

Un paio di buoi attaccati ad un carro, fermi poco lungi, d'un tratto si impazzirono e si dettero a correre all'impazzata per il campo. La donna non fu lesta a scansarsi e rimase investita riportando la frattura della gamba sinistra. Fu trasportata al vostro ospedale ove venne giudicata guaribile in un mese.

Tricesimo

Nuove campane a Tavagnacco

(11) Ieri passando per Tavagnacco assistetti ad una festevole scena. Tre carri coperti di bandiere, circondati da una folla di persone d'ogni condizione ed età, che frenetica faceva sentire sonori « evviva » e grida di esultanza, portavano tre nuove splendide campane. Il peso delle medesime è di 38 quintali e 42 kg., e sono di una lega perfetta e di ottima intonazione. Il collaudo seguirà il lunedì dopo Pasqua.

Se il Signore ci favorirà di un bel sole verrà fuori una festa grandiosa; il paese sarà tutto una fioritura di verdi arbi e parato a gran festa; alla Messa solenne avrà luogo il debutto dei bravi volenterosi giovani, che con pochi mesi di studio si presentano ad un pubblico certo numeroso colla Messa « S. Cecilia » del maestro Tomadini.

Verso le 2 1/2 poi giungerà a Tavagnacco l'amatissimo nostro Arcivescovo, per la benedizione delle nuove campane.

La nota banda di Colugna accoglierà l'amato Presule e sulla piazza svolgerà un scelto programma.

Pordenone

La « Trento-Trieste ».

La locale sezione della « Trento-Trieste » che elevandosi al di sopra di ogni competizione politica mira esclusivamente a ravvivare in mezzo a noi la fiamma dell'amor patrio esplicantesi nell'aiutare la conservazione della nazionalità nei fratelli non uniti alla gran patria italiana, domenica sera ha tenuto l'assemblea ordinaria dei suoi aderenti.

Il prof. Fracassi, l'attivo segretario della sezione, fece la relazione morale e finanziaria dell'anno decurso. La sezione ha aumentato di una ventina il numero dei soci, ha fondata due nuove sezioni, una a Cordenons e una ad Azzano X, altre sono in formazione altrove. Spedì oltre confine più di 600 lire; mandò, per gli scopi sociali, circa 400 lire alla sede centrale. Fece attiva propaganda con conferenze e con articoli sui giornali, e si fece rappresentare ai convegni patriottici più importanti che ebbero luogo nel Regno ed oltre confine.

L'assemblea deliberò di commemorare la proclamazione del Regno d'Italia e di inaugurare contemporaneamente il vessillo che le signore Pordenonesi offriranno alla Trento-Trieste.

In fine dovendosi ancora esaminare alcuni oggetti importanti, si stabilì di riunire di nuovo i soci dopo le feste pasquali.

Anche a Pordenone dunque si commemorerà il cinquantenario della proclamazione della unità della Patria; ben vengano queste feste, esse serviranno, se libera da significazioni settarie, a ravvivare la fede negli alti destini dell'Italia, ed a scuotere con una nota gentile e forte le nostre anime, che nella diuturna lotta per la vita tanto facilmente sono tratte a perdere di vista ogni idealità.

Il nostro rivenditore

avverte che ha trasportato il suo negozio in Via Quattro Corone.

Scuola commerciale.

(12). Ecco l'esito degli esami: Corso preparatorio: presenti agli esami 31, promossi 26; Primo Corso promossi, Boer Augusto, Busetto Landomia, Cadelli Laura, Franceschini Augusto, Franzolini Giuseppe, Giovanetti Delfina, Marcon Giovanni, Masatti Luigia, Michelazzi Giovanni, Molin Irma, Scarpa Emma, Springolo Andrea e Taiariol Luisa.

Secondo corso: presenti agli esami 10; promossi, Busetto Giuseppina, Camilotti Pietro, De Luca Antonio, Fioret Giovanni, Guseo Ida e Simoni Angela.

Demolizione.

E' stato demolito in questi giorni il piccolo fabbricato, aderente al palazzo delle Poste, già bottega del Sig. Brusadini. L'area è stata affittata al Sig. Bortoluzzi, proprietario della birreria anonima, e sarà ridotta come l'altro appezzamento, a piccolo giardinetto, ove i consumatori di birra potranno sorbirarla tra il verde e i fiori.

La demolizione era richiesta da ragioni estetiche che non ammettevano dilazione; non si può comprendere quindi come certuni abbiano potuto dire che ciò non doveva essere fatto perchè si poteva affittare ricavando un affitto annuo di circa 250 lire. Invero la smania di voler criticare induce taluno a fare delle figure meschine e diremo anche indegne delle loro fama di omoni dalle grandi idee.

Bicicletta rubata

Mentre il meccanico Gino Piva, della Scuola d'aviazione si trovava nell'interno della officina Figini, fu derubata la bicicletta che aveva abbandonata sull'uscio. Denunciò il furto ai carabinieri.

VARIE DI PROVINCIA

TARCENTO. — Nella notte di sabato ignoti, penetrati mediante scassinatura della porta nel pollaio del manovale Pietro Saccardi, fu Sebastiano, d'anni 26, gli asportarono N. 4 capi di pollame del valore complessivo di lire 12 circa. Il furto venne denunciato.

CLAUZETTO. — Giorni fa certi Toneatti Leonardo e figlio Luigi venuti a diveder per vecchi ranconi con certo Leonardo Zannier dalle parole passarono ai fatti cagionando a quest'ultimo contusioni e ferite in varie parti del corpo.

I maneschi padre e figlio Toneatti vennero denunciati alla benemerita.

Società della Gioventù Catt. It.

Congresso Regionale Veneto.

Ai Signori Presidenti di tutte le Associaz. Giovanili del Veneto. *Dovigo-Udine (Data del timbro postale.)*

Siamo lieti di invitare anche quest'anno i giovani del Veneto all'annuale Congresso che si terrà in Udine nei giorni 13-14 maggio p. v.

Tra le forme di propaganda e di azione più felicemente riuscite, devonsi, senza dubbio, annoverare questa dei Congressi annuali. I giovani accorrono alle nostre adunanze con simpatia sempre più viva e, mentre il diuturno lavoro da un anno all'altro moltiplica localmente le organizzazioni, si prende parte al Congresso per riempire i buoni entusiasmi, per godere con gli amici, già noti, un giorno di festa.

I lavori del Congresso saranno compiuti sabato 13 maggio ed il Consiglio ha procurato che sieno trattati gli argomenti di maggior interesse per le nostre organizzazioni, seguendo sempre un certo ordine logico cogli argomenti svolti nei congressi precedenti. Queste nostre riunioni annuali devono essere lo specchio delle nostre idee, devono indicare i passi che noi andiamo compiendo nell'azione e perciò debbono schiettamente esporre il pensiero nostro sui vari argomenti.

E' necessario innanzi tutto, dopo le profonde radicali innovazioni agli statuti della nostra società, che se ne faccia al Congresso tema di speciale relazione.

La G. C. I. ha affermato nei suoi statuti i principi di azione cristiano-sociale e di organizzazione democratica per i quali fino dal Congresso di Rovigo (1908) e Treviso (1909) abbiamo fatto voti. Il Congresso di Udine ne prenderà atto con la maggiore soddisfazione.

Seguiranno una relazione sulla « organizzazione interna e sui mezzi pratici più opportuni per assicurare ai Circoli la esistenza ».

Questo è l'argomento degli argomenti, che non si è mai trattato a sufficienza e che si dovrebbe in tutte le riunioni fare oggetto di lungo esame.

A Verona il tema sociale ebbe larga ma generale trattazione: ad Udine si tratteranno due punti speciali di questo argomento: « 1) La previdenza, il risparmio e l'azione giovanile; 2) L'azione dei circoli giovanili per l'istruzione e la tutela degli emigranti » e così si avrà modo di scendere a conclusioni più pratiche e più facilmente attuabili.

Si tratterà un quinto tema e cioè della iscrizione dei giovani alla Unione Popolare per attuare uno dei più importanti voti del Congresso di Modena ed incrementare con le forze Giovanili il maggior centro dell'azione cattolica in Italia.

I Congressi devono trattare pochi argomenti, ma devono discuterli a fondo e con competenza. Raccomandiamo perciò a tutti gli amici di venire ad Udine il sabato mattina, perchè le adunanze di Congresso riescano più importanti per il numero degli intervenuti.

La domenica sarà, come è divenuta buona abitudine, dedicata alla parte esteriore.

Udine gentile ed ospitale, accoglierà i giovani cattolici a migliaia.

Sfileranno tutti sotto la bandiera del loro Circolo e diranno col loro contegno, colloro entusiasmo, con la loro serena allegria, che essi hanno una Fede forte, che essi sono figli della Chiesa, che essi lavorano nella società moderna con la propaganda e con l'esempio per richiamare sempre più i giovani alla luce ed alla forza del Cristianesimo.

Interverrà al Congresso l'Illustre nostro presidente generale comm. Paolo Pericoli.

Egli ci ha già assicurato il suo intervento e le più affettuose espressioni per gli amici del Veneto.

Raccomandiamo per tanto ai sigg. presidenti di dare la massima pubblicità alla presente circolare e di procurare il massimo intervento di soci al Congresso.

Con sincera amicizia, ci segnamo *Avv. Umberto Morlin*, presidente del Consiglio Regionale Veneto — *Don Giovanni Cattapan*, presidente del Comitato locale di Udine.

Congresso Udine 13-14 maggio

PROGRAMMA

Sabato 13 maggio. — Tre sedute del Congresso nel luogo ed alle ore che saranno indicate con successive circolari. Si tratteranno i seguenti temi:

1. Le riforme allo statuto della S. D. G. C. I.;
2. Organizzazione interna - Condizioni,

bisogni, mezzi più opportuni per assicurare ai Circoli l'esistenza;

3. La previdenza, il risparmio e l'azione giovanile;

4. L'azione dei Circoli Giovanili per la istruzione e la tutela degli emigranti. Come deve svolgersi per riuscire efficace.

5. Della iscrizione di tutti i soci dei Circoli Giovanili alla Unione Popolare. (I nomi dei relatori, il sunto delle relazioni e gli ordini del giorno saranno pubblicati sui giornali cattolici del Veneto entro il 30 aprile).

Domenica 14 maggio. — S. Messa letta - Corteo con bandiere e musiche. - Comizio. Banchetto Sociale.

(L'orario ed i nomi degli oratori al Comizio saranno comunicati con successiva circolare).

Sede della Società: Roma, via Arco Ciambella, 19 p. p.

Sede Consiglio Regionale: Rovigo, via

Mazzini, 10.

Sede Comitato locale: Udine, Vicolo di Pramperto, 4.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DEALIO SACRO

Venerdì 14 — s. Valeriano.

Fiere e mercati della Provincia

Tarcento, Conegliano.

I funerali di una munifica signora friulana a Padova.

Abbiamo da Padova in data 12:

Ieri l'altro a Padova ebbero luogo i funerali della pia signora Anna Bortolotti ved. Ermecora, nativa di Fagnagna che riuscirono veramente solenni.

Gran numero di amici, conoscenti e di elette signore seguivano la bara; vi era una rappresentanza del paese di Fagnagna, composta dei signori: Gustavo e Guido Ermacora che rappresentavano pure il Consiglio direttivo dell'Asilo Infantile di Fagnagna, il parroco D. Don Angelo Tonutti e sig. Giorgio Pico.

La defunta che era ricchissima, col suo testamento beneficiò largamente parecchi istituti di beneficenza; della sua sostanza, che oltrepassa i 3 milioni, con testamento venne da lei così disposto:

Un milione a ciascuno dei due figli di Guglielmo Ermacora; 700 mila lire alla Congregazione di Carità di Fagnagna; 100 mila all'inaugurazione Casa della Gioventù, 100 mila all'Ospedale di Fagnagna, 10 mila ciascuna alle due figlie di Ottorino Ermacora; 5 mila al servo Francesco Lizzi, 2 mila alla serva, 12 mila a Maria Burelli ved. Bertuzzi, 6 mila a Emma Patani, 8 mila a Giuseppe Commessatti, 40 mila alla di lui figlia, e 8 mila al fattore che la munifica signora aveva a Padova.

In quella città poi beneficiò gli Asili Infantili con lire 12.000, l'Orfanotrofio delle Grazie con lire 10.000, l'Istituto S. Caterina con lire 10.000, l'Infanzia Abbandonata con lire 10.000, l'Istituto delle Cieche con lire 10.000.

Al Comune di Fagnagna lasciò l'estinta secondo gli stessi giornali lire 10.000, da distribuirsi ai poveri; inoltre nominò usufruttuario di una tenuta di cento campi un suo nipote lasciandone la proprietà all'Ospedale di S. Daniele.

Per analogia menzioniamo la morte quasi contemporanea della Signora Luigia Valcarengi, morta di questi giorni a Cignone (Cremona).

La munifica signora ha elargito col suo testamento 400 mila lire per l'ospedale maggiore di Cremona. L'ereditazione è tanto più simpatica in quanto che nella nostra città i popolari fanno da tempo un'asprissima lotta contro le suore negli ospedali e in una clausola del testamento vi è appunto espresso il patto di mantenere nell'ospedale beneficiato le ancelle di carità.

Non possiamo a meno di rilevare a questo proposito come la munificenza tuttodì derivi dalle fonti di anime cristiane.

L'estrazione delle grazie dotali.

In seguito alla definitiva costituzione della « Federazione delle Grazie dotali » quest'anno nel giorno dello Statuto saranno estratte a sorte le grazie dotali dei Legati: Monte di Pietà, Istituto Miescio, Renati, Casa di Rovevero, Marangoni, Ospedale Civile.

Le grazie della Fabbrica di S. Giacomo sono già state estratte nel mese di Febbraio. Non hanno aderito alla Federazione la Casa Esposti, il Capitolo Metropolitano, la Fabbrica di S. Maria del Castello.

Non stuzzichiamo i cani.

Ieri mattina il garzone fornaio Tiziano Bulfoni di Giovanni, passando per il Viale S. Daniele, si imbattè in un cane randagio, senza museruola; avvicinatosi alla bestia si mise a scherzare con essa, ma il giuoco non durò troppo, poiché il cane, di proprietà del Sig. Cosattini Renzo di Chiavris, all'improvviso gli addentava la mano destra. Il Bulfoni per sua fortuna fu lesto a ritirarla in tempo, così che non rimase che lievemente intaccato dai denti dell'animale.

FOCACCIE

Pasquali, specialità della Ditta, ogni giorno fresche, alla premiata Pasticceria Giuliani in Piazza del Duomo. Servizio a domicilio.

Consiglio Provinciale Scolastico.

(Seduta di ieri).

Nomine di maestri.

Pozzuolo. — Si prende atto che in luogo del maestro ammalato venne incaricata della quarta la maestra della prima.

Maniago. — Idem. idem, la maestra A. Lorenzini.

Vito di Asio. — Si approvano le seguenti nomine: il maestro Girometta per la scuola maschile di Auduini, la maestra E. Brocchi per la scuola di Vito. Riguardo la nomina del parroco per la scuola mista di Casiaco, si raccomanda di provvedere in altro modo.

Provvedimenti per le scuole.

Claut. — Si approva l'istituzione per il 1911-12 di una scuola mista facoltativa classificata a Cellino di Mezzo con L.200.

Sequals. — Idem. l'istituzione della quarta classe a Sequals per corrente anno e si convertono in miste tutte le scuole.

Carlinio. — Idem. l'istituzione a S. Gervasio di una scuola mista facoltativa per il 1911-12.

Sussidii.

Ragogna. — Si dà voto favorevole per il sussidio per l'edificio scolastico. Pravidomini, Montebelluno e Tramonti di Sotto, idem, per corredi scolastici.

Asili infantili.

Spilimbergo, Sicile, Rivolto, Pordenone, Tarcento; si dà voto favorevole per sussidi alle biblioteche.

Monte Pensioni.

Si approva l'elenco generale del Monte Pensioni per la somma di circa L. 163.000.

Ono ificenze.

Si esprime parere favorevole per la concessione del diploma di direttore didattico al maestro Pietro Giongo di Ciseris.

Idem. per la concessione della medaglia d'argento al maestro Carlo Fattorello, direttore didattico a S. Vito al Tagliamento.

Il Principe di Udine in viaggio per la Grecia.

Stamane S. A. R. il Principe di Udine è partito a bordo della torpediniera ove è attualmente imbarcato, per un viaggio in Grecia.

Concerto della Banda Cittadina.

Ieri sera la banda cittadina diretta dall'egregio maestro Mascagni ha dato il primo concerto della stagione.

I pezzi suonati con molto affiatamento piacquero assai. Il pubblico che gremita la piazza applaudì il 2.º tempo della 5.ª Sinfonia di Beethoven e l'Inno al Sole di Mascagni suonati magistralmente.

Concerto «Pro Squadre Udinesi».

Domenica 23 alle ore 15 nel Salone del Palazzo della Provincia, cortesemente offerto dall'Ill. Signor Prefetto comm. Brunialti, avrà luogo un concerto «Pro squadre Udinesi» partecipanti alla VI. gara generale di tiro a Segno e concorso ginnastico.

Una grave disgrazia alla segheria L.lli Dal Torsò Si asporta tre dita.

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, il Segantino Giuseppe Bevilacqua, di Anteno, d'anni 21, operaio presso la ditta L.lli Dal Torsò, addetto alla sega circolare mentre stava appunto attendendo al suo lavoro, per un'imprudenza svista, avvicinava di troppo la mano alla sega che in un attimo gli straccava nette tre dita: l'indice, il medio e l'anulare.

L'infelice operaio, prontamente soccorso, venne accompagnato all'ospedale, ove il dott. Marianini che lo medicò, data la gravità della ferita, lo fece accogliere nel P. L.

Un'ammortizzazione agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dai disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingorgamento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni la *Polveri Seidlitz di MOLL* sono l'unico mezzo insonno stato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.50 nelle farmacie.

Il tempo.

13 aprile — ore 8 ant. Termometro sopra zero 9.9 — Minima aperto nella notte sopra zero 4.6.

Stato atmosferico bello — Vento Nord.

Barometro 745.

Ieri:

Temperatura: massima sopra zero 13.6,

minima sopra zero 3.2, media 3.7.

Acqua caduta mm. —

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Commissione provinciale

per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'antichità ed arte.

(Seduta del 12 corrente, 2 pomeridiana) presso la R. Prefettura.

Presenti — Il presidente conte A. Di Prampero, senatore — il vice presidente prof. A. Pontini ed i commissari prof. Della Torre, prof. Leicht, prof. Liso, prof. De Paoli, prof. Musoni, dottor G. Valentini e il segretario R. Sbnelz.

Scusarono l'assenza la signora professoressa Drinssi-Lecaldano che è a Potenza ed il prof. Del Puppo ch'è colla commissione festeggiamenti a Roma.

I molti argomenti della seduta hanno trattenuto i commissari per tre ore onde dar corso se non a tutte, alle più urgenti proposte e domande fatte, nonché a diverse venute dopo la convocazione della seduta.

Così dopo le comunicazioni del presidente sui lavori urgenti, seguì l'approvazione della vendita di un altare della Chiesa di Sesto al Reghena con prescrizioni diverse.

Indi fu accordata la demolizione della Chiesa vecchia di Pers purchè si conservino le specificate opere d'arte — in marmo del 1600 — e fu fatto voto di presentazione di altri dettagli relativi agli stalli del Presbitero del Duomo di Cividale.

Alla domanda del Comune di Sacile riguardo a lavoro nella Torre dei Mori fu dato parere favorevole ai lavori proposti, come fu accolta la domanda della fabbrica del Duomo di Gemona per l'impianto della illuminazione elettrica in Chiesa con le dovute cautele per non arrecare offesa alle opere d'arte ivi esistenti e per la sicurezza del luogo.

Riguardo ai lavori di ripristino parziale avanzato del Castello di Udine, i commissari dimostrarono la loro soddisfazione per il modo col quale furono eseguiti esprimendo voto che l'opera continui solerte da ridonare alla città il magnifico Palazzo.

Riguardo all'Arco di Portonovo collocato all'ingresso superiore del Castello, fece invito al Comune di ricordare su un pilastro od ai lati della parte architettonica la data ed il luogo donde venne levato.

Relativamente al sagrato del duomo di Cividale espresse il parere che date le circostanze presenti convenga di accogliere una proposta di regolarizzazione provvisoria salvo in seguito il definitivo lavoro.

Decise anche provvedimenti riguardo all'affresco del Tiepoletto alla Purità e su domanda fatta espresse il parere che il lavoro di riforma del prospetto della Casa in Cividale, vicina al Torrione del nob. della Torre, non porterebbe alcun danno al carattere del Torrione stesso, mentre sarebbe un abbellimento della località.

Infine deliberò sopralluoghi a Fagnana ed a San Pietro per informazioni su lavori accennati da recenti comunicazioni.

Non poté esaurire tutto quanto era da trattarsi e rimise le deliberazioni ad altra seduta — approvando però le aggiunte proposte di riforma al Regolamento Ministeriale per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte.

Fiera di S. Giorgio.

Mostra di carrozzeria.

Il Comitato ordinatore della fiera di San Giorgio d'accordo col sig. Sindaco, ha stabilito che le mostre di carrozzeria e selleria, anziché nel locale dei Filippini, come era stato precedentemente proposto, siano tenute anche nel corr. anno sotto la Loggia Municipale.

Non sappiamo con quale criterio sia stata presa questa deliberazione. L'anno scorso gli espositori si erano lagnati fortemente dell'infelice località scelta per la Mostra, esposta alla polvere e alle intemperie che danneggiavano non poco i loro prodotti.

Musei e Gallerie in Castello.
Nella circostanza della fiera di S. Giorgio e cioè dal giorno 18 al 22 aprile corr. i Musei e le Gallerie in Castello rimarranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle ore 11 1/2 ant. e dalle ore 13,1/2 alle ore 17.

Il Custode del Castello è incaricato della vendita dei biglietti d'ingresso.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 aprile 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.98
» 3 1/2 0/0 netto	103.92
» 3 0/0	71.—
Azioni.	
Banca d'Italia	1468.—
Ferrovie Meridionali	687.—
» Mediterranee	442.25
Società Veneta	200.75
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	509.—
Meridionali	359.75
Mediterranee 4 0/0	504.25
Italiane 3 0/0	364.75
co. prov. 3 3/4 0/0	501.25
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3,75 0/0	503.—
» Cassa Resp., Milano 4 0/0	510.—
» » » 5 0/0	517.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	518.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.41
Germania (marchi)	124.18
Austria (corone)	105.85
Pietroburgo (rubli)	267.73
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.21
Turchia (lire turche)	22.82

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Un aneddoto zoruttiano

Una satira contro il governo di Metternich

Il nostro grande poeta dialettale Pietro Zorutti, quando si recava a Trieste, scendeva alla Locanda alla «Nave» posta nei locali del «Teatro Grande» ora teatro «Verdi» nella quale si radunavano i grandi dell'epoca — come modestamente essi si appellavano — Pacifico Valussi, gran giornalista. Dall'Ongaro il «gran poeta», Ricci il «gran maestro» Marignani il «gran scultore», Gazzoletti il «gran tragico», un bel pezzo di schiavone (forse Spiro Popovich, padre del comm. Eugenio di Roma), il «gran patriarca».

Una «grande cena» — poichè quei grandi uomini non facevano nessuna cosa che non fosse «grande» — alla quale prese parte lo Zorutti, sebbene prudentissimo, facendo coro ai discorsi e alle declamazioni degli amici, ad un certo punto trasse di tasca un foglio e lesse una satira contro il governo di Metternich, una satira, narrò il Valussi, da levar la pelle al ministro e mandar l'autore allo Spielberg. Gli amici volevano averne copia, ma Zorutti fu pronto a lacerare il foglio e a buttarlo nella stufa. Zorutti era i. r. impiegato di finanza, commenta il Piccolo di ieri, che esuma l'episodio.

Il quale narra anche un altro aneddoto riferentesi al nostro concittadino Pacifico Valussi e a Nicolò Tommaseo.

«La Locanda alla «Nave» doveva essere sospetta al Governo, perchè una volta Valussi vide entrarvi un «confidente» certo animato delle migliori intenzioni... per chi lo pagava. Il Valussi era entrato nella trattoria assieme a Nicolò Tommaseo, che passava per Trieste e vi si fermava qualche po' tutte le volte che scendeva a Sebenico o rifaceva il viaggio per tornare nella Penisola. Il Tommaseo aveva una vista deplorabile, e sbarcato al molo non s'era accorto di essere pedinato. Il Valussi, che s'era recato a prendere l'amico, si avvide di uno che seguiva il Tommaseo. Recatisi alla trattoria e sedutisi nella Gran Camera, furono ben presto aggiunti dall'individuo, che si sedette alla loro tavola. Tommaseo parlava a voce alta. Valussi, compreso che lo sconosciuto era un «confidente», gli disse:

«Cave canem Quæstoris!», e continuò in latino a chiedergli come si sentisse. E Tommaseo, mangiata la foglia, rispose in «latinorum», con grande disappunto del «confidente», che dopo avere per un po' aguzzato le orecchie, si fece piccino piccino e, pagata la «bozza», infilò l'uscio. Figurarsi alla sera le risate... fra i grandi uomini.

CRONACA SPICCIOLA

Calessa ribaltato. — Il signor Ferro Antonio di Mortegliano, ieri nel pomeriggio usciva dallo stallo «al Veterano» fuori porta Grazzano, con un calessa trainato da un focoso cavallo. Questo si impegnò, fa cendo precipitare la vettura nella roggia.

Gita dell'Alpina. — Per lunedì 17 la Società Alpina Friulana ha indetto una gita al Monte Colians (m. 1363). La partenza è fissata per le 7,58 il ritorno per le 19,45.

Un medaglione al dottor G. B. Romano. — Ieri nel pomeriggio al Cimitero, alla presenza di molti cittadini venne murato il medaglione marmoreo, opera dello scultore Gigi De Paoli, dal dott. G. B. Romano veterinario provinciale e governativo. Sotto l'effigie rassomigliantissima si legge: A Giov. Batt. Romano — Veterinario — La Provincia di Udine — MCMX.

Apertura d'una macelleria popolare. — La Società Operaia di M. S. ha deliberato di aprire in via d'esperimento una macelleria di seconda qualità, che venderà carne di I. taglio a L. 180, di II. a L. 170. Garanti dall'impresa i signori Grassi e Liesch.

Le splendide vetrine della premiata Pasticceria BARBARO in Via Paolo Canciani in questi giorni destano la generale ammirazione e fanno commettere dei veri e propri peccati di gola. Il ricchissimo, straordinario assortimento di Uova Pasquali decorate, in cioccolato, in vetro, in seta ecc., le opulente Focaccine, le Torte... il tutto disposto con finissimo gusto, provano una volta di più l'intraprendenza del signor Momi, e a lui certo non possono mancare in questa solenne occasione delle Feste degli ottimi affari. Bravo e... auguri!

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.
Presidente S. E. cav Silvani.
Giudici avv. Zamparo e Turchetti P. M. dott. Segatti. Cancelliere Volpe.

Processi rinviati.
In seguito alla morte del Pretore di Cividale dott. Tatulli, avvenuta nel Dicembre u. s. per parecchie cause trattate davanti a quella Pretura, non fu estesa la sentenza. Il nostro Tribunale dovendone trattare qualcuna in sede d'appello fu costretto a rimandarle a nuovo giudizio.

Le cause rimandate sono: Tomat Luigi di Faedis, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni; Visentini Antonio e Domenico di Cividale per furto di volatili; Zufferli Luigi di Topolò per diffamazione; Picogna Caterina di Nimis per lesioni.

I contrabbandieri.
Galop Antonio d'anni 52 di Tercimonte il 27 Settembre 1910 si lasciò cogliere con 4 Chilog. di tabacco e 3 di zucchero. — Signor, mi no go mai fatto il contrabbandier.

P. Xe ben per questo che andaste in bocca al lupo.

Fu condannato col relativo perdono a L. 139.69 di multa. Difesa avv. Franzolini.

Clementi Giuseppe fu Giuseppe di Pradamano il 15 Dicembre u. s. fu colto con Chg. 20 di zucchero d'estera provenienza. Egli è recidivo.

Il Tribunale su proposta del P. M. condanna il Clementi a 6 giorni di detenzione ed all'immane anno di speciale sorveglianza. Dif. avv. Franzolini.

Cancellieri Giuseppe di Giovanni di Platichis un bel giorno andò proprio incontro ad un brigadiere di finanza con un pannello di zucchero estero che pesava Chg. 3.200.

Il Cancellieri cerca di cancellare la sua colpa dicendo che l'involto lo trovò per istrada.

Fu condannato a L. 6.32 di multa cancellata con la legge Rouchetti. Difesa avv. Pietro Brosadola.

Gli ammalati d'Ernia sono avvisati che solo per Sabato 15 corr., si troverà di passaggio, all'Albergo Torre di Londra, il rappresentante del celebre apparato dott. De Martin e riceverà dalle ore 9 alle 17.

L'«automusicografo», inventato da un prete

Roma 12. — Il Corriere d'Italia dà particolari sulla invenzione musicale fatta da un prete — Don Angelo Barbieri, del lodigiano — invenzione che con apposita circolare è stata raccomandata da Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e belle arti, ai conservatori e agli istituti musicali del regno. Si tratterebbe di un automusicografo, mediante il quale tuttocchè si suona al pianoforte può essere notato con un movimento di leva connessa ai caratteri che percuotono le corde dello strumento. Le punte della leva, bagnate d'inchiostro, scorrono su un rotolo di carta, che si svolge con un movimento d'orologeria, tracciando su di essa segni lineari, facilmente traducibili in annotazioni normali. L'invenzione, se è di inestimabile vantaggio per tutti gli artisti i quali hanno per essa il mezzo di fotografare istantaneamente il pensiero musicale nella sua forma più genuina e spontanea, è addirittura prezioso per i ciechi.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Olii da tavola.

La premiata Ditta Bonora e Errani con sede in Treviso e succursale a Modena aprirà

col 15 corrente mese una Succursale in Via Aquileia N. 9. La vendita al dettaglio sarà effettuata in fiaschi uso Chianti con quattro tipi di olio comuni e distinti da L. 3.60 a L. 5.60 il fiasco.

Deposito di COPERTONI impermeabili per uso industriale ed agricolo.

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DAVOLTA

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI

Naso - Gola - Orecchio

Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

UDINE FIERA DI SAN GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile
in Giardino Grande
con premi in denaro

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

SPECIALITA'

Focaccine e Gubane

giornalmente fresche

SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case estere e Nazionali - Depositi bomboniere
SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI



Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il

GATTO (LE CHAT)

de la grande Savonnerie

C. FERRIER & C.^{ia}
Marsiglia

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi.

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 406

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

Girolamo Barbaro

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Sempre fresche le

RINOMATISSIME

FOCACCI PASQUALI

Assume anche spedizioni all'estero.

Assortimento di bellissime UOVA in cioccolato decorate, Uova in vetro, in seta
Splendido servizio argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Ir. permeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tallo, 6 - PARIGI, Rue Peledomet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**L'Unico rimedio nell'Anemia
 e Nevralgia
 NEOBIOGENO**

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrotici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi. Se vorrà favorirmi qualche altro esame del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. **METULLIO COMINOTTI**
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia
 Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligosemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. **TELEMACO BOLSÌ**
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitarie
 a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia **A. FABRIS & C.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffeta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTER-RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 ovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,5 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI & C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.



Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno ovvero su rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura.

STITICHEZZA
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale e Guarigione con **GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro „ 2,50
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI & C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe
 Del Cav. Dottor **CARLO TOSI**
 (premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor **CARLO TOSI** e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI & C.
 SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor **CARLO TOSI.**
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.